

INTERPELLANZA URGENTE
(*ex articolo 138-bis del regolamento*)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri delle finanze e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha istituito un credito d'imposta per le piccole e medie imprese nella misura di dieci milioni per il primo dipendente assunto dal 1° ottobre 1997 al 31 dicembre 2000, e di otto milioni per ciascuno dei dipendenti assunti, sempre con riferimento allo stesso periodo e per un massimo di credito d'imposta di lire 60 milioni annui;

tale provvedimento costituisce un nuovo forte incentivo che mira ad agevolare nuove assunzioni di personale dipendente e che insieme ad altri fattori costituisce un elemento positivo capace di generare sviluppo economico nei territori interessati;

la citata legge individua che le imprese beneficiarie del credito d'imposta devono essere situate nei comuni di cui all'«obiettivo 1» del regolamento CEE n. 2052/98 e devono essere interessate dalla presenza di patti territoriali oppure devono essere comuni che partecipano alle aree di sviluppo industriale o che siano definite aree urbane svantaggiate;

sulla base di tali requisiti tutto il territorio ricadente nella provincia di Vibo Valentia deve essere considerato ambito territoriale nel quale opera la menzionata norma agevolativa;

la circolare del ministero delle finanze n. 212/E del 18 settembre 1998 ha

elencato i comuni per cui sono previste le predette agevolazioni;

da tale elenco vengono ingiustamente ed illegittimamente esclusi parte dei comuni della provincia di Vibo Valentia sul quale territorio è operante, fra l'altro, un patto territoriale e cioè: Cessaniti, Dasà, Drapia, Filandari, Francavilla Angitola, Ionadi, Monterosso Calabro, Parghelia, Pizzo Calabro, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio D'Ippona, Sant'Onofrio, Soriano Calabro, Spilinga, Stefanacconi, Zaccanopoli, Zungri;

tale provvedimento penalizza fortemente le imprese ricadenti nell'ambito dei citati comuni, impedendo di fatto la nascita di nuove imprese e aggiungendo un'ulteriore penalizzazione a comuni che certamente non ne avevano bisogno —:

se non ritengano di dover modificare immediatamente la indicata circolare n. 212/E del 18 settembre 1998 includendo tutti i comuni della provincia di Vibo Valentia e ciò nel rispetto dello spirito e della volontà del legislatore, nonché di quanto è esplicitamente statuito dalla norma.

(2-01431) « Romano Carratelli, Abbate, Acquarone, Angelici, Boccia, Bolognesi, Borrometi, Bova, Brancati, Cananzi, Carotti, Casinelli, Castellani, Colucci, Cutrufo, Delbono, Delmastro delle Vedove, Di Comite, Duca, Ferrari, Fino, Frigato, Galletti, Gatto, Giacco, Domenico Izzo, Lamacchia, Lavagnini, Maggi, Merlo, Migliavacca, Molinari, Monaco, Orlando, Polenta, Ricci, Risari, Riva, Rivelli, Ruffino, Ruggeri, Schietroma, Scozzari, Sica, Simeone, Soro, Testa, Tuccillo, Voglino, Volpini ».